PONTIFICIA UNIVERSITÀ GREGORIANA
COLLEGIUM MAXIMUM
Facoltà di Storia e
Beni Culturali della Chiesa
Dipartimento dei Beni Culturali della Chiesa

L'IMMAGINE IN MOVIMENTO NELLO SPAZIO SACRO?
Riflessioni sulla videoarte

Seminario pubblico

Pontificia Università Gregoriana
Venerdì 22 maggio 2026
Ore 15,30
Aula Magna

15,30 **Saluti**
Paul Oberholzer S.J.
Decano della Facoltà di Storia e Beni Culturali della Chiesa

15,35 **Introducono e moderano**
Yvonne Dohna Schlobitten - Juan Rego Bárcena

Interventi

15,45 *Yvonne Dohna Schlobitten*
Pontificia Università Gregoriana

MOVIMENTO NEL TEMPO
La videoarte di Bill Viola e i Concili della Chiesa

La videoarte di Bill Viola segue la tradizione dell'arte sacra cristiana? Il fenomeno del tempo e del movimento è stato discusso nelle teorie e trattati d'arte così come nei Concili della Chiesa. Questo intervento si propone di illustrare lo sviluppo del pensiero sul ruolo del tempo e il movimento in trasformazione attraverso le epoche dall'Icona bizantina fino alla videoarte di Bill Viola. Saranno evidenziati 5 momenti significativi: 1. Concilio di Nicea I e il movimento in presenza; 2. Concilio di Nicea II e la narrazione; 3. Concilio di Trento e l'illusione; 4. Rerum novarum e la dinamica nel nuovo; 5. Concilio Vaticano II e la trasformazione tecnica della videoarte. In che misura il tempo modifica il movimento dello spazio, corpo, volto, colore, luce, materia e della prospettiva nell'arte sacra?

16,00 *Marta Michelacci*
Istituto Universitario Sophia, Incisa Valdarno (FI)

SUONO E IMMAGINI IN MOVIMENTO NELL'OPERA DI BILL VIOLA

Il tema del movimento, studiatissimo nel Rinascimento da artisti come Ghirlandaio e Botticelli, trova nella video-arte un nuovo campo semiologico capace di suscitare una molteplicità di emozioni. Se la prassi artistica di Viola viene spesso associata ad una dimensione religiosa e spirituale è perché l'artista dichiara apertamente di attingere dai testi mistici delle diverse tradizioni, ma anche perché le sue domande e i suoi temi vanno a toccare argomenti che corrispondono alle domande esistenziali dell'uomo di ogni tempo.

16,15 *Heinz Sproll*
Universität Augsburg

CATEGORIE CENTRALI NELLE SCIENZE DELLA MEMORIA

Utilizzando l'esempio della videoarte di Bill Viola e di testi dottrinali come il Concilio Vaticano II, i metodi delle scienze della memoria, che stanno diventando sempre più importanti per gli storici e i Beni Culturali, possono essere utilizzati per esaminare come la temporalità sia stata realizzata artisticamente e come questa realizzazione si sia riflessa liturgicamente e teologicamente. Utilizzando opere d'arte di varie epoche, si potrebbe dimostrare come il passaggio del tempo dal Medioevo alla videoarte non solo renda presente il passato, ma anche come questa presenza indichi la dimensione del futuro, spiegando così come il tempo sia stato reso visibile. Questa trasformazione della temporalità è strettamente legata alla trasformazione della temporalità nello spazio sacro.

16,30 **Pausa**

16,45 *Maria Vittoria Marini Clarelli*
Pontificia Università Gregoriana

IMMAGINI IN MOVIMENTO E CRISI DELLA NARRATIVITÀ NELLO SPAZIO SACRO CONTEMPORANEO.

I cicli narrativi dell'Antico e Nuovo testamento e delle vite dei santi erano già scomparsi alla fine dell'età barocca dalla decorazione delle chiese, che però conservavano la spettacolarità dei cieli aperti e delle macchine teatrali . Ma con il revival paleocristiano, fra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo si era aperta una strada fino ad oggi poco indagata e che si collega sorprendentemente con la video arte, perché riguarda la fotografai e le immagini in movimento.

17,00 *Ilaria Fiumi Sermattei*
Pontificia Università Gregoriana

NARRAZIONE E TEATRO DEL SACRO IN UN PERCORSO DEVOZIONALE

L'intervento si propone di esaminare il tema di quelle espressioni artistiche in uso dalla prima età moderna alla prima età contemporanea, che hanno privilegiato la messa in scena teatrale di un soggetto sacro, o, meglio, di una storia sacra, tratta dalle Sacre Scritture o dalle vite dei santi. In particolare, viene presa in considerazione la realizzazione dei Sacri Monti nell'Italia nord-occidentale tra il XV e il XVIII secolo, una sorta di "Nuova Gerusalemme". Nata in origine per surrogare il pellegrinaggio in Terra Santa reso impraticabile dalla occupazione islamica, è poi utilizzata in funzione antiprotestante. Inoltre, vengono esaminate le composizioni di sculture in cera allestite dalle arciconfraternite romane in occasione dell'ottavario dei morti nella prima metà del XIX secolo. Si tratta di allestimenti di scene narrative, realizzati utilizzando materiali effimeri, di uso comune, che producevano un effetto realistico ed incontravano un ampio favore popolare. Non destinati a luoghi di culto bensì volti a sollecitare un immediato coinvolgimento emotivo, essi erano indirizzati a favorire la devozione religiosa.

17,15 *Anthony Lusvardi, S.I.*
Pontificia Università Gregoriana

PRESENZA REALE O PRESENZA VIRTUALE: I SACRAMENTI SULLO SCHERMO E GLI SCHERMI NELLA CELEBRAZIONE

Il secolo scorso ha visto una rivoluzione nella tecnologia delle comunicazioni. Oggi gli schermi giocano un ruolo in quasi tutti gli aspetti della nostra vita, dal commercio all'intrattenimento, dall'istruzione alla vita familiare. Durante la pandemia di Covid proliferò il culto online, anche se le liturgie televisive esistevano già da decenni. Nella fretta di mettere la Messa online, tuttavia, la riflessione teologica su cosa significhi l'uso di queste nuove tecnologie per il culto è rimasta spesso indietro. Questa presentazione rifletterà sulle sfide e sui limiti posti dalla tecnologia particolare degli schermi per il culto sacramentale.

17,30 Tavola rotonda

Moderatore *Juan Rego Bárcena*
Pontificia Università della Santa Croce

Coordinamento scientifico
Ottavio Bucarelli, Yvonne Dohna Schlobitten, Juan Rego Bárcena